



Comune di
INVORIO



Alpini di
INVORIO

LA CHIESA DI SAN DEFENDENTE



I.C.
del Vergante

La storia

All'inizio del **XIX secolo** l'unico luogo di preghiera della Mescia era una cappella di piccole dimensioni, situata all'incrocio della strada che porta alla cascina Gianitti e alla Sereia. Vi era un altare in sasso e un affresco di San Defendente, che la popolazione chiamava San Defendentino, perché il Santo aveva un viso da bambino. Qui si riuniva la popolazione per recitare il Santo Rosario. Man mano che la popolazione cresceva, questa cappella non bastava più e vi era un sempre maggior numero di persone anziane che non poteva più recarsi a Invorio ad assistere alla Santa Messa.

Così i Mesciani nel **1897** si rivolsero al parroco di Invorio, Don Luigi Albertinotti, per chiedere l'autorizzazione a costruire una piccola chiesetta alla Mescia. Subito si fece avanti una pia donatrice: Maddalena Filiberti, che donò il terreno per la nuova chiesa.

Dopo poco arrivò il Vescovo di Novara, Monsignor Edoardo Pulciano, che autorizzò il Prevosto a benedire la prima pietra e iniziare i lavori per la costruzione: era il **15 gennaio 1898**.

Gli uomini della frazione lavorarono duramente e in pochi



La prima pietra posta il 15
gennaio 1898



Iscrizione sopra la porta
d'ingresso scolpita da
Giovanni Serafino Bagaini

Per la linea del
tempo della chiesa
inquadra il codice
QR



mesi la chiesa venne costruita in stile vagamente gotico, con linee semplici e familiari.

Nel **giugno 1901**, Don Albertinotti consacrò la prima campana, donata da una benefattrice; nello stesso anno fu donato, da un nobile del posto, il quadro del Sacro Cuore di Gesù. Nel 1902 furono acquistate le statue del Cuore Immacolato e di San Defendente.

Il **5 settembre 1948**, in occasione del cinquantenario della fondazione, ci fu grande festa, con una grandiosa processione corredata dalla rappresentazione del martirio di San Defendente.

Nel 1969 gli interni della chiesa furono restaurati sotto la direzione di Don Giuliano Ruga e assunsero l'aspetto attuale.

Nel **1998**, in occasione del centenario, ci fu una solenne cerimonia religiosa, concelebrata da Don Albino Cerutti e altri tre sacerdoti e la processione con la statua del Santo. Per questa occasione furono restaurate le statue di San Defendente e il quadro del Sacro Cuore di Gesù.

La festa patronale si celebra il **2 gennaio**, data a ridosso delle feste natalizie, scelta perché gli abitanti della frazione che lavoravano all'estero potessero parteciparvi.